

## **Un saluto e grande apprezzamento al presidente uscente di CIDA, Giorgio Ambrogioni**

Il 6 marzo scorso con l'Assemblea CIDA si è concluso il triennio da Presidente di Giorgio Ambrogioni, e dopo 48 anni anche la sua carriera professionale.

Ho avuto modo di partecipare in questi due anni a numerosi incontri con lui nel Consiglio dei Presidenti e non nascondo la mia ammirazione per come li ha saputo condurre e prima ancora organizzare, nel difficile compito di fare sintesi fra idee differenti e a volta contrapposte degli interlocutori.

Prima di essere nominato alla CIDA è stato per lunghi anni presidente di Federmanager e importante e ascoltato interlocutore delle associazioni imprenditoriali.

Nel suo triennio da presidente ha lavorato all'accreditamento politico istituzionale della classe dirigente rafforzando la nostra immagine e il nostro livello di legittimazione con un più forte ed evidente ruolo sociale.

Grande lavoro è stato da lui svolto soprattutto con le nuove forze politiche e verso un Parlamento che dopo le elezioni del 4 marzo 2018 ha avuto una composizione fortemente diversa rispetto al passato, con maggior difficoltà di interlocuzione sui temi più scottanti, dalla fiscalità alle pensioni.

Convinto europeista ha voluto che CIDA desse il proprio contributo per il rafforzamento della CEC, la Confederazione Europea dei Manager, facendosi promotrice del Manifesto dei Valori, cui deve ispirarsi l'operato del manager europeo. Impegno enorme che si declina nell'armonizzazione dei regimi contrattuali, fiscali e normativi, coinvolgendo le confederazioni dirigenziali di altri paesi perché lavorassero insieme a questo progetto.

Un sentito grazie a Giorgio Ambrogioni, a nome mio e di FIDIA per tutto quello che ha fatto, ma soprattutto per aver fissato una strada e un'indicazione per il futuro della nostra classe dirigente.

Gianfranco Bennati

Presidente FIDIA